

**Parte I – analisi dei punti di forza e di Criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>19</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>30</b>
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo FIL	2
➤ Altro	4
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>18</b>
➤ Socio-economico- culturale	2
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	16
<b>Totali</b>	<b>57</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>9,2 %</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>14</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>30</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>3</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>no</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>si</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	

<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>no</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>si</b>
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali ...)	<b>no</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>Il G.L.I., costituito dalla dott.ssa Caterina Bacchittai, direttore organizzativo, dalla insegnante Fais Patrizia, docente di sostegno della scuola primaria e funzione strumentale di questo istituto, dalla dott.ssa Catte Natalina, assistente sociale del comune di Oliena, dott.ssa Marceddu, pedagoga della cooperativa Milleforme, i genitori degli alunni BES, gli insegnanti e i referenti DSA.</p> <p>L’insegnante Fais raccoglie la documentazione, offre consulenza ai colleghi, monitorizza periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmata e chiede che si apportino eventuali modifiche ai P.D.P. e ai P.E.I. alle situazioni in evoluzione. Monitorizza il grado di inclusività.</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Tali corsi saranno finalizzati all’acquisizione di modalità tecniche d’intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all’uso delle nuove tecnologie per la didattica.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <p>Istituzione di un protocollo d’intervento e relativa griglia di osservazione e valutazione.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola</p> <p>Coordinamento del G.L.I. con la FS..</p> <p>Si ricorda che il docente di sostegno è ‘sostegno’ alla classe, prima ancora che all’alunno, pertanto il suo orario deve tener conto dell’orario delle discipline sensibili, ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell’attività didattica.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti, si prevede l’inserimento nelle classi/sezioni laddove previsto dalla Diagnosi Funzionale.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative</p> <p>La corretta e completa compilazione del P.D.P e la sua condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Verifica in itinere delle strategie stabilite nel protocollo ed eventuali interventi di integrazione dello stesso.</p> <p>Lo sviluppo di un curriculum deve tener conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva utilizza: tutoring, gruppi cooperativi, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell’alunno.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti.</p> <p>Individuazione e potenziamento delle risorse umane attraverso corsi di formazione, valutazione del materiale didattico e dei sussidi per un’eventuale integrazione.</p> <p>Rimane fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale.</p>

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. La presenza delle educatrici nella scuola è un valido contributo per l'integrazione e per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI, riconosciuto e accettato dal personale e dalle famiglie. E' comunque da escludersi la compresenza dell'insegnante di sostegno con l'educatrice.

Individuazione e acquisizione di spazi interni ed esterni da poter utilizzare per attività laboratoriali integrate; acquisto di materiale e sussidi per le misure compensative ( con software specifici e sintetizzatori vocali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Collaborazione con la F. S. continuità/orientamento.

Le strutture dei PEI e PDP devono essere condivisi dalle scuole successive, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse in modo da costituire una sinergia tra i vari livelli di scuole.

## **Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2015**

### **Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**